

Oggi ho assistito a un fatto tremendo.

Su un autocarro inglese, fermo sotto casa e pieno di pietre, c'erano tre nostri soldati e un ufficiale, italiano anche lui, con le divise grigioverde, mezze strappate e sporche di terra, che mettevano a posto quelle pietre...

Una di quelle, però, è caduta dall'autocarro, allora l'ufficiale, che aveva sui polsini delle maniche una striscia dorata, con un cerchio, è sceso a prenderla.

Ma, all'improvviso, l'autista inglese è andato indietro, e l'ufficiale è finito sotto la ruota dell'autocarro!

Allora, tutta la gente, che era affacciata, ha cominciato a gridare, così l'autista, che non si era accorto di niente, ha fermato l'autocarro, e tutti sono corsi verso l'ufficiale, che era svenuto ed era tutto insanguinato, per terra...

Poi, l'hanno subito caricato sullo stesso autocarro, in mezzo alle pietre, e sono ripartiti a tutta velocità, forse diretti verso l'Ospedale Militare, che si trova in fondo alla strada.

E la mamma ha detto, quasi piangendo: «*Che peccato vedere i nostri soldati, costretti a fare i manovali... Poveri figli nostri!*».

Io ero arrabbiatissimo, e tutti i ragazzi grandi della via hanno cominciato a fischiare contro l'autista inglese, spaventato, mentre saliva sull'autocarro per portare il ferito all'ospedale.

Che siano maledetti!